

E il passo e la voce del tempo di Samuil Jakolevic Marsak

E il passo e la voce del tempo sono più lievi
d'ogni voce, d'ogni mormorio.
Frusciano e lavorano in segreto come topi
le rotelline dei nostri orologi.

Il tempo astuto giuoca ai minuti,
senza chiedere grosse monete.
Tù guardi: nel suo conto sono interi giorni
e un mese e settant'anni.

La sfera dei secondi corre a più non posso
per la sua strada infallibile.
Così il treno vola per le distese della notte,
mentre noi dormiamo dietro le tendine.

Trad. *A. M. Ripellino*

4 febbraio 2005